

NO III. N. 231  
L. 50 Settembre L. 25  
L. 25.50  
L. 75  
L. 100  
L. 1.00  
L. 1.50  
L. 2.00  
L. 2.50  
L. 3.00  
L. 3.50  
L. 4.00  
L. 4.50  
L. 5.00  
L. 5.50  
L. 6.00  
L. 6.50  
L. 7.00  
L. 7.50  
L. 8.00  
L. 8.50  
L. 9.00  
L. 9.50  
L. 10.00  
L. 10.50  
L. 11.00  
L. 11.50  
L. 12.00  
L. 12.50  
L. 13.00  
L. 13.50  
L. 14.00  
L. 14.50  
L. 15.00  
L. 15.50  
L. 16.00  
L. 16.50  
L. 17.00  
L. 17.50  
L. 18.00  
L. 18.50  
L. 19.00  
L. 19.50  
L. 20.00  
L. 20.50  
L. 21.00  
L. 21.50  
L. 22.00  
L. 22.50  
L. 23.00  
L. 23.50  
L. 24.00  
L. 24.50  
L. 25.00  
L. 25.50  
L. 26.00  
L. 26.50  
L. 27.00  
L. 27.50  
L. 28.00  
L. 28.50  
L. 29.00  
L. 29.50  
L. 30.00  
L. 30.50  
L. 31.00  
L. 31.50  
L. 32.00  
L. 32.50  
L. 33.00  
L. 33.50  
L. 34.00  
L. 34.50  
L. 35.00  
L. 35.50  
L. 36.00  
L. 36.50  
L. 37.00  
L. 37.50  
L. 38.00  
L. 38.50  
L. 39.00  
L. 39.50  
L. 40.00  
L. 40.50  
L. 41.00  
L. 41.50  
L. 42.00  
L. 42.50  
L. 43.00  
L. 43.50  
L. 44.00  
L. 44.50  
L. 45.00  
L. 45.50  
L. 46.00  
L. 46.50  
L. 47.00  
L. 47.50  
L. 48.00  
L. 48.50  
L. 49.00  
L. 49.50  
L. 50.00  
L. 50.50  
L. 51.00  
L. 51.50  
L. 52.00  
L. 52.50  
L. 53.00  
L. 53.50  
L. 54.00  
L. 54.50  
L. 55.00  
L. 55.50  
L. 56.00  
L. 56.50  
L. 57.00  
L. 57.50  
L. 58.00  
L. 58.50  
L. 59.00  
L. 59.50  
L. 60.00  
L. 60.50  
L. 61.00  
L. 61.50  
L. 62.00  
L. 62.50  
L. 63.00  
L. 63.50  
L. 64.00  
L. 64.50  
L. 65.00  
L. 65.50  
L. 66.00  
L. 66.50  
L. 67.00  
L. 67.50  
L. 68.00  
L. 68.50  
L. 69.00  
L. 69.50  
L. 70.00  
L. 70.50  
L. 71.00  
L. 71.50  
L. 72.00  
L. 72.50  
L. 73.00  
L. 73.50  
L. 74.00  
L. 74.50  
L. 75.00  
L. 75.50  
L. 76.00  
L. 76.50  
L. 77.00  
L. 77.50  
L. 78.00  
L. 78.50  
L. 79.00  
L. 79.50  
L. 80.00  
L. 80.50  
L. 81.00  
L. 81.50  
L. 82.00  
L. 82.50  
L. 83.00  
L. 83.50  
L. 84.00  
L. 84.50  
L. 85.00  
L. 85.50  
L. 86.00  
L. 86.50  
L. 87.00  
L. 87.50  
L. 88.00  
L. 88.50  
L. 89.00  
L. 89.50  
L. 90.00  
L. 90.50  
L. 91.00  
L. 91.50  
L. 92.00  
L. 92.50  
L. 93.00  
L. 93.50  
L. 94.00  
L. 94.50  
L. 95.00  
L. 95.50  
L. 96.00  
L. 96.50  
L. 97.00  
L. 97.50  
L. 98.00  
L. 98.50  
L. 99.00  
L. 99.50  
L. 100.00

# il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso  
la Unione Pubblicità Italiana,  
Via Manin 8, Udine.  
**INSERZIONI**  
Prezzi per ogni millimetro  
di altezza: Nella pubblicità se-  
condaria, finanziaria: pagina di  
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.00;  
Pubblicità in abbonamento: pa-  
gina di testo L. 0.50; Cronaca  
L. 1.—; Mortuari L. 0.75

## Impiegati ed Enti Pubblici

### Il contratto d'impiego e di lavoro

Il contratto di lavoro che si stabilisce tra il datore e il lavoratore manuale in base al patrocino delle rap-  
presentanze federali per ogni singola  
industria d'industria con opportuni  
elementi alla regione in cui si ap-  
piglia in questo periodo di crisi di-  
scusso di poter agire come fondamen-  
tamento per una relativa «stabi-  
lizzazione».

Il contratto d'impiego pri-  
mo che il richiedente l'attività del  
lavoro (persona giuridica o fisica pri-  
vata) e chi l'offre sebbene in misura  
rispetto al precedente ha con-  
tratti specie per talune classi (i ban-  
chieri, es.) vantaggi rilevanti in riguar-  
do alla stabilità di posizione.

Di fronte a queste due forze del  
contratto di lavoro in genere quella  
che si oppone all'impiego che il lavoratore  
cerca stringeva colle varie per-  
sonalità pubbliche ed il contratto  
«pubblico» il quale fino a ieri  
presentava la tipica più favorevole  
posizione di lavoro dal lato stabilità.  
E' anzi l'unico contratto per il  
quale esiste una norma scritta di leg-  
ge allo scopo di garantire la «stabi-  
lizzazione».

Ma per quello che in una pubblica  
amministrazione è in atto e perciò  
non appare in un noto progetto di leg-  
ge ad emergere a danno della  
impiegatizia pubblica per comen-  
to una «aleatorietà» di posizio-  
ne che promette di superare quella  
dei contratti di lavoro privati.

Il doppio fenomeno; uno  
essenziale utile, attuato dalle rap-  
presentanze sindacali, che mira a di-  
stribuire la distribuzione ed il mante-  
nimento del lavoro in tutti i campi, che  
consente una legislazione dei diritti  
del lavoratore manuale; l'altro, dan-  
dolo dall'autorità pubblica  
conferisce una ad una le elargizio-  
ni ai propri dipendenti,  
privata soggiacevano alle retri-  
buzioni padronali dell'avanti guer-  
ra.

Come oggi tanto prepotente è  
la mano d'opera e da parte di tutti  
operatori del cervello, di obbligarsi  
determinate condizioni per un o-  
lavoro.

Ma si deve tendere per coloro che  
non abbiano raggiunto (compatibil-  
mente con la complessità della strut-  
tura economica moderna); per esso  
il conseguimento si deve combatte-  
re con le fedi vengono diretti da ogni  
per infirmare in quella che è la  
la finale conquista sinlac-  
to al lavoro con la serietà  
una con a di soste ino-  
appo-  
lungo che se in via transitoria  
esser ammessa una evolutiva ec-  
che quella che colpisce le classi la-  
nulle, nulla potrebbe giustificare  
presso all'aleatorietà di posizio-  
ne danno delle categorie impiegati-  
zate non il concetto ma d'ordine  
lavoro e s'usciano la gran ma-  
lavoratori del cervello) econo-  
mici e socialmente rappresentati  
tipi di individui che nelle col-  
forme nazionali operano e coopera-  
che per sua natura ha bisogno di  
garanzie (minori gli uni  
gli altri) costituiscono dei  
dell'organismo sociale che non  
quantità diversi.

Lavoratore tessile, edile, chimico  
ingegneri, ragionieri e che so-  
per un carattere di universale affi-  
commercio che ha oggi assunto in  
stabilimenti, può facilmente ad-  
categoria o di categorie simili in  
tra esuberanze in un campo, e de-  
salvo qualche breve intervallo non  
certa continuità di lavoro.

così per l'impiegato pubbli-  
lo studio si è normalmente fossiliz-  
per la natura stessa della funzio-  
contorno non è logicamente possibi-  
adattamento ad impiego privato  
la diversità nella funzione. Occor-  
per render possibile una rota-

## La finanza statale o comunale

### La finanza statale o comunale

La finanza statale o comunale  
quando si grida contro provvedimenti  
di enti pubblici che disoccupano sen-  
za fornire mezzi di vita per un avveni-  
re mediato uomini che si sfruttano da  
parecchi lustri...  
Cioè valga anche per ulteriori insi-  
gnazioni.

L'operaio è saldo nelle proprie orga-  
nizzazioni che lo difendono, tem per-  
no gli effetti della disoccupazione con  
opportune rotazioni di lavoro, con sus-  
sidi, che premono sopra il Governo  
per assegnazioni di opere pubbli-  
che da condursi nelle zone maggiorme-  
te provate. Laddove difetta la legisla-  
zione arriva la solidarietà di classe,  
ove manca l'umanità dell'imprenditore  
s'impone la coscienza delle rappresen-  
tanze sindacali appoggiate dalle forze  
politiche amiche dei lavoratori. L'im-  
piegato per quanto, anch'egli aderen-  
te a proprie organizzazioni per lo più  
«professionali» apolitiche, condotte  
da arrivistici che speculano ed estor-  
cono dagli impiegati in buona fede po-  
sizioni di fiducia offrendo loro qualche  
peccicchio (vedi la faccenda dei carovi-  
veri) in cambio di certe disfatte di cui  
la storia sindacale di un quinquennio  
non conosce l'eguale (vedi ultima agi-  
tazione impiegatizia) l'impiegato ripe-  
to, è oggi debole abbandonato malme-  
tato sopraffatto. Per noi, lavoratori ed  
impiegati, meritano ugual riguardo; e  
entrambi si prestano con quanto dispo-  
nibile al benessere dell'economia nazio-  
nale; come per gli uni contro le prepo-  
tenze padronali abbiamo sempre fatta  
sentire la nostra voce e specie nel cam-  
po agricolo (affittuari, mezzadri, brac-  
cianti, debbono rendercene ragione) ci  
siamo adoperati per attenuare la demo-  
cratica tendenza agli sfratti alle di-  
sfatte ai licenziamenti; come per gli  
uni abbiamo promossa in Friuli per  
venir incontro ai disoccupati una im-  
ponente agitazione in più che un cen-  
tenaio di amministrazioni comunali vin-  
ta col favore della giustizia, dinanzi  
all'altra categoria che soffre e tace  
che oggi come ieri versa nelle peggiori  
condizioni forse perché si è appartata  
e distaccata dalla sua categoria natu-  
rale, quella dei lavoratori, in seguito a  
gli addecentamenti delle loggie cosidette  
democratiche; dinanzi a tale categoria  
sopraffatta dalle cose e che minaccia  
di essere schiacciata a dispetto del di-  
ritto dagli uomini e dalle leggi, alziamo  
la voce e gridiamo: «Basti, sia fatto  
riguardo agli uomini alle loro fami-  
glie alla compagine degli impiegati,  
presente ed avvenire. Rispettate le loro  
carriere secondo il buon diritto l'u-  
manità e la giustizia».

Lo Stato ha, secondo noi, il dovere  
di consolidare e di valorizzare il rap-  
porto d'impiego per la propria ammi-  
nistrato; ne va della sua consistenza  
e della sua influenza. Ha il dovere  
di tutelare per mezzo della Giunta Pro-  
vinciale Amministrativa attivamente  
quelle amministrazioni che per ineco-  
sistenza od incompetenza bramanò sper-  
mentarsi alla vita pubblica sulle reli-  
quie dei propri dipendenti. Poiché è un  
forma di violenza che si perpetua  
a danno della categoria più debole ma  
non meno utile e benemerita della pa-  
tria, mobilitiamo le nostre forze per  
una discussione in sede di congresso  
onde le riforme in progetto possano  
trovare sano terreno di sviluppo.

Fergus.

## La finanza statale o comunale

### La finanza statale o comunale

La finanza statale o comunale  
quando si grida contro provvedimenti  
di enti pubblici che disoccupano sen-  
za fornire mezzi di vita per un avveni-  
re mediato uomini che si sfruttano da  
parecchi lustri...  
Cioè valga anche per ulteriori insi-  
gnazioni.

L'operaio è saldo nelle proprie orga-  
nizzazioni che lo difendono, tem per-  
no gli effetti della disoccupazione con  
opportune rotazioni di lavoro, con sus-  
sidi, che premono sopra il Governo  
per assegnazioni di opere pubbli-  
che da condursi nelle zone maggiorme-  
te provate. Laddove difetta la legisla-  
zione arriva la solidarietà di classe,  
ove manca l'umanità dell'imprenditore  
s'impone la coscienza delle rappresen-  
tanze sindacali appoggiate dalle forze  
politiche amiche dei lavoratori. L'im-  
piegato per quanto, anch'egli aderen-  
te a proprie organizzazioni per lo più  
«professionali» apolitiche, condotte  
da arrivistici che speculano ed estor-  
cono dagli impiegati in buona fede po-  
sizioni di fiducia offrendo loro qualche  
peccicchio (vedi la faccenda dei carovi-  
veri) in cambio di certe disfatte di cui  
la storia sindacale di un quinquennio  
non conosce l'eguale (vedi ultima agi-  
tazione impiegatizia) l'impiegato ripe-  
to, è oggi debole abbandonato malme-  
tato sopraffatto. Per noi, lavoratori ed  
impiegati, meritano ugual riguardo; e  
entrambi si prestano con quanto dispo-  
nibile al benessere dell'economia nazio-  
nale; come per gli uni contro le prepo-  
tenze padronali abbiamo sempre fatta  
sentire la nostra voce e specie nel cam-  
po agricolo (affittuari, mezzadri, brac-  
cianti, debbono rendercene ragione) ci  
siamo adoperati per attenuare la demo-  
cratica tendenza agli sfratti alle di-  
sfatte ai licenziamenti; come per gli  
uni abbiamo promossa in Friuli per  
venir incontro ai disoccupati una im-  
ponente agitazione in più che un cen-  
tenaio di amministrazioni comunali vin-  
ta col favore della giustizia, dinanzi  
all'altra categoria che soffre e tace  
che oggi come ieri versa nelle peggiori  
condizioni forse perché si è appartata  
e distaccata dalla sua categoria natu-  
rale, quella dei lavoratori, in seguito a  
gli addecentamenti delle loggie cosidette  
democratiche; dinanzi a tale categoria  
sopraffatta dalle cose e che minaccia  
di essere schiacciata a dispetto del di-  
ritto dagli uomini e dalle leggi, alziamo  
la voce e gridiamo: «Basti, sia fatto  
riguardo agli uomini alle loro fami-  
glie alla compagine degli impiegati,  
presente ed avvenire. Rispettate le loro  
carriere secondo il buon diritto l'u-  
manità e la giustizia».

Lo Stato ha, secondo noi, il dovere  
di consolidare e di valorizzare il rap-  
porto d'impiego per la propria ammi-  
nistrato; ne va della sua consistenza  
e della sua influenza. Ha il dovere  
di tutelare per mezzo della Giunta Pro-  
vinciale Amministrativa attivamente  
quelle amministrazioni che per ineco-  
sistenza od incompetenza bramanò sper-  
mentarsi alla vita pubblica sulle reli-  
quie dei propri dipendenti. Poiché è un  
forma di violenza che si perpetua  
a danno della categoria più debole ma  
non meno utile e benemerita della pa-  
tria, mobilitiamo le nostre forze per  
una discussione in sede di congresso  
onde le riforme in progetto possano  
trovare sano terreno di sviluppo.

Fergus.

## Dopo i luttuosi fatti di Modena

### Sette sono le vittime

Dopo i luttuosi fatti di Modena  
Sette sono le vittime

La città vive sotto l'impressione dei  
luttuosi fatti di ieri. Durante la notte  
la città è stata percorsa da squadroni  
di cavalleria, che avevano l'ordine di  
custodire la caserma delle guardie re-  
gie contro eventuali rappresaglie.

Tutti i negozi oggi sono chiusi. Sul  
luogo della tragedia sosta numerosa  
folla. Purtroppo si apprende che alle  
cinque vittime se ne sono aggiunte al-  
tre due: l'ex-sottotenente Ezio Bosi,  
colpito all'addome, è spirato nella  
notte, e il rag. Duilio Senigaglia è mor-  
to alle 6 di stamane.

Tra i feriti versa in imminente pe-  
ricolo di vita certa Garuti, così che se  
decedesse le vittime sommerebbero ad  
otto.

Le salme giacciono in una sala dello  
ospedale, trasformata in camera ar-  
dente. Prestano servizio d'onore i fa-  
scisti. E' da notare che fra i maggio-  
mente colpiti sono i dirigenti del Fio-  
sco. Sono state eseguite le prime in-  
chieste sui luttuosi fatti di Modena.  
Da Bologna a tale scopo si è subito por-  
to a Modena il marchese Araldi co-  
mandante della R. Guardia. Natural-  
mente la versione dell'origine dei fatti  
narrata dai fascisti è differente da  
quella della questura. Mentre i primi  
dicono che fu il Commissario Cam-  
meo ad iniziare con un colpo di rivoltella  
la lotta e che le guardie regie a-  
verebbero continuato a sparare stua  
fella in fuga, la questura dice che il  
Commissario Cammeo venne bastonato  
gettato per terra e seriamente mi-  
nacciato, così che le guardie regie in-  
iziarono il fuoco senza ricevere l'ordi-  
ne. La questura ripone le cause del  
fatto in una prevenzione infondata  
dei fascisti contro il Cammeo, che dai  
superiori è riconosciuto funzionario so-  
lerte e coscienzioso.

All'ultima ora si informa che l'au-  
torità giudiziaria avrebbe firmato stasera  
contro il Commissario Cammeo man-  
dato di cattura. Il Cammeo è sempre  
col Jacomelli in Caserma a disposizio-  
ne dell'autorità inquirente.

Le condizioni dell'on. Vicini sareb-  
bero gravi, pur non si dispera di sal-  
varlo.

**Il Commiss. Cammeo ed il tenente delle R. G. arrestati**

ROMA, 28. — In seguito ai dolorosi  
fatti di Modena l'autorità giudiziaria  
ha spiccato mandato di cattura contro  
il Commissario di P. S. Cammeo ed al-  
l'agente investigativo Meica France-  
sco per omicidio volontario e ferimen-  
to. In seguito all'inchiesta eseguita  
dal generale delle guardie regie Mar-  
chetti, il tenente Modugno, che coman-  
dava le guardie nel tragico episodio,  
è passato agli arresti in fortezza.

**Il presidente della Camera ed i recenti luttuosi fatti**

ROMA, 28. — Sui dolorosi fatti di  
Modena di Bari, in cui lasciò la vita l'on.  
Di Vagno, e di Modena, in cui rimase  
gravemente ferito l'on. Vicini, il pre-  
sidente della Camera, on. De Nicola,  
ha stamane lungamente conferito col  
presidente del Consiglio, on. Bonomi,  
il quale lo ha informato delle modalità  
degli avvenimenti e dei provvedimenti  
che il governo di fronte a manifesta-  
zioni così gravi intende adottare.

**Per la riforma della burocrazia**

ROMA, 28. — L'on. Bonomi ha oggi  
insediato la commissione parlamentare  
consulativa per l'esame dei provvedi-  
menti che concernono la riforma dell'  
amministrazione dello Stato.

L'on. Bonomi ha presentato alcuni  
progetti di legge sui quali la commis-  
sione è chiamata a dare il proprio pa-  
rere e fra questi quello importantis-  
simo che si riferisce all'esonero degli  
impiegati eccedenti in numero. Ritira-  
tosì il presidente del Consiglio la com-  
missione si è costituita nominando  
presidente il senatore generale Zup-

## Movimento di ammiragli

### ROMA, 28. — E' stato attuato un

Movimento di ammiragli  
ROMA, 28. — E' stato attuato un  
largo movimento di ammiragli.

Le sanzioni abolite da domani  
PARIGI, 28. — Briand ha informato  
che le sanzioni economiche saranno  
soppresse il 30 settembre.

Il Consiglio dei Ministri si è riuni-  
to stamane all'Eliseo sotto la presi-  
denza di Millerand. Briand lo ha mes-  
so al corrente sulla situazione estera  
ed ha partecipato l'accordo tra gli al-  
leati relativamente al controllo da sta-  
bilito alla frontiera renana dopo la  
soppressione delle sanzioni economi-  
che. Ha aggiunto che il governo del  
Reich ha accettato le condizioni stabi-  
lite in quell'accordo.

**Gesto terribilmente pazzesco**  
d'un cocainomane

GENOVA, 28. — Certo Giacomo  
Migliorati, d'anni 21, cocainomane  
impenitente, era stato convinto dal pa-  
dre a fare un lungo viaggio sulla mo-  
tonave «Zavia» di sua proprietà, sperando  
che così perdesse l'abitudine  
dell'uso della terribile droga. Ora si  
viene a sapere che il disgraziato gio-  
vane tentò di far saltare la nave con  
la dinamite nelle acque di Malaga.  
Fortunatamente il proposito non riuscì  
e l'incendio provocato dallo scoppio,  
poté essere domato: la nave tutta-  
via riportò sensibili avarie.

Il comandante della nave consegnò  
subito il giovane alle autorità italiane  
e denunciò l'accaduto. Il Migliorati,  
interrogato, dichiarò che aveva com-  
piuto l'attentato allo scopo di terroriz-  
zare l'equipaggio della nave. L'infelice  
è stato rimpatriato e, in stato d'ar-  
resto, è giunto a Porto Maurizio, dove  
è stato chiuso in carcere, a disposi-  
zione dell'autorità giudiziaria.

**Spaventoso incendio a Parigi**  
I magazzini del Printemps in fiamme

PARIGI, 28. — Un violento incendio  
è scoppiato stamane nei magazzini  
del Printemps, posti sul Boulevard  
Hausmann. Tutti i pompieri di Pari-  
gi sono accorsi.

PARIGI, 28. — L'incendio nei ma-  
gazzini del Printemps è scoppiato alle  
7.55 nella parte superiore dei nuovi  
magazzini. Le cause dell'incendio sono  
da alcuni attribuite ad un corto cir-  
cuito mentre secondo altri, l'incendio  
sarebbe scoppiato nelle cucine o nel-  
la sala da tè situata nell'ultimo pia-  
no. L'intero fabbricato è stato rapida-  
mente invaso dalle fiamme, e alle 9.5  
è crollata la facciata sul Boulevard  
Hausmann.

**Erzberger commemorato al Reichstag**

BERLINO, 27. (rit.) — Il Reichstag  
ha ripreso i lavori alla presenza del  
presidente del Consiglio Wirth. Il pre-  
sidente Loebe ha ricordato l'assassino  
di Erzberger ed ha detto che tale deli-  
tato provocò in Germania nuovi e gra-  
vi torbidi. Esso non fu l'azione di un  
fanatico o di un cieco idealista ma il  
colpo freddo di uno spadaccino. Vi fu  
rono alcuni che avevano argurato l'as-  
sassinio, lo avevano approvato, giustifi-  
cato e senato.

**Pattuglie rumene sparano**  
sulla missione alleata

BUCAREST, 28. — Il corrispondente  
del «Bureau» Ungherese pubblica:  
Una pattuglia rumena presso Koet-  
gyten, ha fatto fuoco contro la commis-  
sione per la delimitazione dei confini  
ungaro-rumeni, composta di membri in-  
gles, francesi e giapponesi. Il capita-  
no giapponese Sato a gran pena è rin-  
scito a sfuggire ai proiettili.

**DALL'ITALIA**

Il generale Diaz si porterà a New-  
York per presiedere ad un Congresso  
di ex combattenti italiani residenti in  
America.

L'on. Pirelli, soc., è stato arrestato  
per aver sparato e ferito due persone  
durante un battibecco avvenuto tra fa-  
scisti e socialisti in una piazza di Par-

# Interessi e Cronache del Friuli

## S. E. Merlin in Friuli

Ecco il programma delle visite da effettuarsi da S. E. l'on. avv. Umberto Merlin, sottosegretario al Ministero per le Terre liberate:

Giorno 29 settembre, ore 14 visita a Pordenone. Riunione presso il Municipio di Pordenone delle rappresentanze pubbliche e di organizzazioni per esporre i desiderata di carattere locale. Ritorno a Udine. — 30 settembre ore 7 visita alla parte Alta del Friuli Riverimento e udienza nel Municipio di Tolmezzo, come a Pordenone. ore 16.30 visita a Cividale. S. Giovanni di Manzano e Manzano. Ritorno a Udine. — 1 ottobre, ore 9, udienza a Udine alle rappresentanze provinciali per l'esame dello stato attuale del problema dei danni di guerra nella provincia. Altre eventuali udienze particolari. ore 11 visita alla zona del Mandamento di Palmanova. Ore 13 partenza per Portogruaro.

\*\*\*

## Alle nostre Società di Mutuo Soccorso

In occasione del Congresso del P. P. I., che si terrà a Venezia nel prossimo ottobre, ci sarà a Venezia stessa un convegno dei rappresentanti delle Federazioni Provinciali delle nostre Società di M. S. per uno studio preparativo alla proposta di legge, che quanto prima sarà discussa in Parlamento.

La proposta di legge, come ho detto altre volte, porta l'assicurazione obbligatoria contro la malattia, come è obbligatoria l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia.

Le nostre Società di M. S. vivranno o morranno secondo che sarà stabilito per legge come dovranno funzionare queste casse di Assicurazione, cioè se in regime statale o in regime di libera mutualità.

E' necessario di far sentire la nostra voce, la voce delle Società di M. S., che vogliono vivere e svilupparsi in armonia ai nuovi tempi e ai nuovi bisogni.

Prego quindi tutti i presidenti delle nostre Società di delegare uno, che può essere il rappresentante dell'Ufficio Provinciale della mutualità, per il convegno di Venezia, e di spedire quanto prima le deleghe all'indicato Ufficio.

P. GORI

## Trasferimenti d'insegnanti elementari

deliberati dal Consiglio Prov. Scolastico nella seduta del 9 settembre 1921.

Antonietti Anna da Spilimbergo-Istrago a Spilimbergo-Cap.

Antonini Maria da S. Quirino-Cap. a Maniago-Campagna.

Astolfi Silvio da Polcenigo-S. Giovanni a Polcenigo-Cap.

Attardo Carmela da Vallenoncello-Villanova a Fontanafredda-Ronche.

Baldan Giannina da Castelnuovo-Cap a Ciseris-Sodilis.

Bianchi Bianca da Lestizza-S. Maria a Villasantina-Invillino.

Borghesi Gisella da Tramonti Sotto-Stalligial a Tramonti Sotto-Faidona.

Bosia Lidia da Tramonti Sotto-Tramonti Mezzo a S. Quirino-Cap.

Brandolini Tommasa da Prata Pordenone-Peresine a Pinzano Valeriano.

Carrelli Maddalena da Ovaro-Cludineo a Montereale-Cap.

Carninati Giulia da Spilimbergo-Cap. a Spilimbergo-Istrago.

Carobba Luigi da Carlinio-S. Gervasio a Polcenigo-Cultura.

Carrara Ernesto da Cordovado-Cap. a Latisana-Cap.

Casalini Eleonora da Sedegliano-Rivis a Casarsa-Cap.

Cella Noemi da Pasian Schiav-Vilaorba a Pozzuolo-Zugliano.

Centis Virginia da Varmo-Gradiscutta a Gomers-Cap.

Cerrella Nicoletta da Zoppola-Prece-nico Sup. a Fiume Veneto-Cap.

Comino Anna da Lestizza-Selauniceo a Pasian Schiav-Vissandone.

Cordier Clementina da Pasian di Pontenano-Pozzo a Meretto Tomba-Cap.

Coroner Rosa da Polcenigo-Cap. a Saale-S. Giovanni.

Ciani Antonio da Latisana-Cap. a Lestizza-Centrale.

Coselli Albina da Tramonti Sotto-Faidona a Tramonti Sotto-Stalligial.

Costantini Cecilia da Zoppola-Cap. a Zoppola-Oreocineo Sup.

Culeto Isolina da Fiume-Pescineciana a Cassarsa-Cap.

De Girolami Francesco da Moggiogressa a Arzene-Cap.

Del Gizzo Raffaele da prov. Aquila a Lauco-Vinaio.

Ellero Irma da Montereale-Malnisio a Montereale-Grizzo.

Facchin Domenico da Aviano-Marsure a Pozzuolo-Terenzano.

Favit Antonio da Castelnuovo-Vigna a Tarcento-Cap.

Florida Anna da Villa Santina-Invillino a Lestizza-S. Maria Selauniceo.

Pontaneli Ada R. da Buja-Madonna a Buja-Cap.

Porzani Maria da Frisanco-Poffabro a Porcia-Borai.

Gattolan Pierina da Pinzano-Valeriano a Pasian Pordenone-Azzanello.

Grappin Anna da Moggiogressa a Castions Strada-Morsano.

Gubian Anna da Dignano-Cap. a Ragogna-Cap.

Griffaldi Elvira da Coseano-Cap. a Ciseris-Sammardenchia.

Loviselli Adele da Forgaria-Cap. a Marano-S. Tomaso.

Madrassi Pia da Raicolana-Saletto a Maiano-Parla.

Michelutti Costanza da Maniago-Campagna a Maniago-Cap.

Leban Anna da Drenchia-Zavart a S. Leonardo-Craverò.

Ormas Maria da Fontanafredda-Cap. a Vallenoncello-Villanova.

Pegotto Ippolita da Rivolto-Passeyano a Bertolo-Pozzecco.

Passinetti Ines da Nimis a Castions Strada-Morsano.

Passoni Giuseppe da S. Daniele-Cap a Polcenigo-Cap.

Petroneo Giuseppina da Bertolo-Pozzecco a Rivolto-Passeyano.

Petioello Mario da Lestizza-Centrale a Pozzuolo-Cap.

Picazio Maria da Ciseris-Sammardenchia a Ciseris-Cap.

Piva Anna da Moruzzo-S. Margherita a Martignacco-Ceresetto.

Pozzi Cesira da Squis-Cap. a Pinzano-Mazzonis.

Pozzi M. Angela da prov. Pavia a Pagnacco-Cap.

Ripini Gemma da Paluzza-Cap. a Sutrio-Cap.

Rovada Carmelo da Castelnuovo-Villanova a Fontanafredda-Vigonovo.

Rovati Ines da Rigolato-Cap. a Castions-Cap.

Rizzi Elena da Muzzana-Cap. a Lestizza-Selauniceo.

Romat Ros. Vincenza da Andreis-Cap. a Frisanco-Poffabro.

Sachs Elsa da Ragogna-Cap. a Fagnogna-Madrisio.

Sandri Virginia da Lestizza-Villanova a Pozzuolo-Sammardenchia.

Silvan Tecla da Montereale-Grizzo a Montereale-Malvisco.

Serra Sebastiano da Paularo-Cap. a Latisana-Cap.

Specogna Elda da Rigolato-Givigliana a Torreano-Cap.

Tortorelli Giovanni da Fiume-Cap. a Tarcento-Cap.

Trombetta Luciano da Montenars-Flaipano a Ciseris-Zomeais.

Venturini Paola da Colloredo-Cap. a S. Pietro-Cap.

Vismara Benvenuta da Maiano-Pers a Raspano-Cap.

Zani Arina da Chions-Villalta a Bicinicco-Felettis.

Zannier Caterina da Clauzetto-Celante a Clauzetto-Cap.

N. B. — Tutti gli insegnanti sono invitati a raggiungere la loro sede entro il 1.º ottobre 1921.

## Posti vacanti di maestri comunali

da conferirsi ai vincitori del concorso magistrale 1921-22

Comune, Andreis, (1) Qualità della scuola, maschile. — Misure, maschile. — Buia, Madonna, masch. — id. S. Floreano, m. — Carlinio, Capo luogo m. — id. S. Gervasio m. — Castelnuovo del Friuli, Capoluogo ms. — id. Vidunza, ms. — id. Vigna ms. — Chions, Villotta, ms. — Clauzetto, Orlante, ms. R. — Colloredo di Montebelluno, m. — Cordovado, id. m. — Coseano, id. ms. — Dignano, id. ms. — Drenchia, Zavart, ms. R. — Fiume Veneto Capoluogo m. — id. Pescineciana, ms. — Forgaria, Cap. ms. — Forci Avoltri, Collina ms. R. — Grinacco Topolò, ms. R. — Lauco, Runchia, m. — Lestizza, Villaccia, ms. R. — Lusevera, Villanova, ms. — id. id. ms. R. — Maiano Pers, ms. R. — Moggiogressa, ms. R. — id. Moggiogressa, ms. — Montenars, Fraipano, ms. R. — Moruzzo, S. Margherita, ms. — Muzzana, cap. ms. — Nimis, Monteprato, ms. R. — Ovaro, Cludineo, ms. R. — Palmanova, Cap. m. — Paluzza, Clellis, ms. — Pasian di Pordenone, Cap. ms. — id. Pozzo, ms. — Pasian Schiavonesco, Villaorba, ms. R. — Paularo-Cap. m. — id. Trelli, ms. R. — Poesia Tcrsa, ms. — Polcenigo, S. Giovanni ms. — Prata di Pordenone, Peresine ms. R. — Raicolana Saletto, ms. R. — Ravascletto, Cap. ms. R. — Resia, Prato, ms. R. — Rigolato, Cap. ms. — id. Givigliana ms. — Rivignano, A. ris, ms. — S. Daniele, Cap. m. — S. Giorgio di Nogarò, Nogarò, ms. R. — id. Torre Zuino, ms. R. Sant'Odorico, S. Odorico Frazione, ms. R. — Sauris, C. ms. R. — Sedegliano, Rivis, ms. P. — id. id. ms. — Sutrio, Cap. m. — Tramonti di Sotto, Tramonti Mezzo, ms. — Varmo Gradiscutta, ms. R. — Rovereto, ms. — Vivaro, Teis, ms. — Zoppola, Cap. ms.

(1) m. — maschile, f. — femminile, ms. — mista ms. R. — mista riordinata.

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

\*\*\*

tale Brunetto Marcello, armato di fucile con relativa licenza. Durante l'alterco il Fedrigo tentò di strappare il fucile dalle mani del Brunetto per far valere le sue eragioni nel senso che nessun altro aveva diritto di cacciare in quella località. Disgrazia volle che inavvertitamente il grilletto scattasse lasciando partire il colpo contro un fratellino del Fedrigo. Le ferite riportate dal ragazzino alla faccia fortunatamente non sono gravi.

## FUNEBRI IMPONENTI ALLA VITTIMA D'UNA SCIAGURA MOTOCICLISTICA.

(28). Ieri, alle 10 ebbero luogo i solenni funerali dell'ing. Riccardo Lanfranchi, dell'Ufficio Terre Liberate, che rimase vittima sulla strada Maniago-Pordenone, in località fra S. Martino e S. Leonardo d'un grave incidente motociclistico. Ai funerali, oltre alla cittadinanza pordenonese, presero parte alcune rappresentanze della vicina Udine e Treviso, nonché un plotone del Genoa Cavalleria. Fra le notabilità si notarono il cav. Ballantini, direttore dell'Ufficio Tecnico di Pordenone, avv. Pizzuti, direttore Uff. Tecnico di Udine, l'ing. Mazzocchi dell'Ufficio Tecnico di Conegliano, il cav. Doro, Presidente del Tribunale, generale Pastoris, sig. Giudice istruttore Castellaro, il magg. del Genoa Cavalleria, Faà di Bruno e i tenenti Civita e Goita. Numerose corone precedevano il corteo inviato dall'Ufficio Tecnico di Conegliano, Coop. Maniago Montereale, associazione apolitica fra impiegati, impiegati Ufficio Tecnico speciale, impiegati gruppi tecnici, Commissariato terre liberate Treviso, cooperativa edile Pordenone, e quelle inviate dagli amici e dai genitori e sorelle dell'estinto.

Il corteo partito da via Garibaldi sostava nella chiesa di S. Giorgio e dopo le esequie proseguiva pel cimitero, fermandosi nella piazza della stazione ove parlarono l'ing. Ballantini, l'ing. Bruni, il geom. Marcolin, l'assistente Lelli e l'ing. De Cecco, quest'ultimo ringraziando, a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

L'immutata morte del tanto compianto Riccardo Lanfranchi fu un dolore vivo e sincero per tutta la popolazione di Pordenone che ricorda in lui l'uomo buono, leale e filantropo. Due belle epigrafe dettate dal cuore vennero esposte in tutte le vetrine dei negozi e caffè; l'una dettata dal rag. Manoini, l'altra dal geom. Marcolin.

Sulla tua bara, o ottimo Lanfranchi, per la tua virtù una lacrima, per la tua bontà, una prece.

TEATRO SOCIALE. — A datare da ieri 27 ha iniziato le sue rappresentazioni il cav. R. Lunardi il quale si produce con diversi esercizi di prestigitazione, illusionismo, trasformismo della famosa scuola del comm. Gregorio, nonché in quelli di negromanzia della scuola dei diavoli rossi di Firenze.

Si prevede un buon concorso di pubblico dato lo spettacolo svariato.

## RIVAROTTA

### SCIOPERO CAUSA UN FERIMENTO

TO. — Gli operai delle nostre fornaci, appena venuti a conoscenza che il fascista Piovessano Francesco d'anni 26 aveva ferito con arma da taglio per questioni di partito certo Migotto Vittorio d'anni 24, si riunirono d'urgenza e deliberarono uno sciopero di protesta. Oggi difatti il lavoro è sospeso. Sono stati inviati in paese carabinieri per tutelare l'ordine.

## SPILIMBERGO

### LA SARTORIA ZULIANI SVAGLIATA.

Ignoti l'altra sera entrati nella sartoria del sig. Francesco Zuliani, mediante rottura delle serrature, asportarono indisturbati dei vestiti nuovi appena confezionati, numerose pezze di stoffa ed altri oggetti per un totale di oltre due mila lire. Se ne accorse il proprietario appena avvicinandosi al laboratorio trovando la porta semichiusa.

Il furto fu denunciato, ma dei ladri fino oggi nessuna nuova.

## TRICESIMO

### UN MESTO ANNIVERSARIO.

(28). Oggi nel nostro duomo, venne celebrata una solenne ufficiatura funebre per il quinto anniversario della morte del compianto pievano Mons. Isidoro G. Buttò. Celebrò il nostro Reverendo Pievano con l'assistenza del clero locale. Alla mesta ufficiatura parteciparono numerosi fedeli, memori ancora dei tanti benefici recati dal defunto monsignore a questa vasta parrocchia. Di lui restò un monumento immortale, l'Asilo Infantile, ove tutte le associazioni cristiane locali, hanno campo di instruarsi, e di esplicare le proprie energie a beneficio del popolo.

In questo anniversario, che rinnova alla memoria la caritatevole figura di Mons. Buttò, salga a Dio una prece per la sua anima benedetta da parte di tutti i buoni tricesimani.

PER DANTE. — La commemorazione dantesca del prof. cav. Chiurlo, del quale avete dato ieri un breve biografo resoconto, riuscì veramente de-

gnà del Sommo commemorato.

Presentato l'oratore con brevi e patetiche parole dal Sindaco Bartosio, inizia lo svolgimento del tema: «L'opera di Dante nella storia della civiltà». Vasto argomento, nello svolgimento del quale riuscì intera e chiara la vita del grande pensatore, filosofo e poeta italiano, attraverso le varie vicende d'una lotta incessante, che gli fu stimolo all'elevazione fino alle vette più sublimi del pensiero.

E descritti i brani salienti di questa vita riassunta dal contenuto delle varie opere dantesche, l'oratore, trovò felici argomentazioni nei riguardi dell'amore e della fede, sostenuta dal divino cantore, con un spirito veramente cristiano. Chiarò l'oratore la questione dei partiti che portarono Dante all'esilio; in quell'esilio, nel quale il Divino Poeta ha saputo coordinare tutte le sue forze, tutto il suo sapere, ispirandosi agli alti concetti della vita non solo materiale, ma soprattutto a quella dello spirito.

L'oratore ha quindi agevolato il campo per dimostrare attraverso il carattere adamantino di Dante, la sua altissima e costante aspirazione al bene, come egli ideasse una restaurazione della società con governamenti che fossero al di sopra di quella cupidigia umana che spesso fa precipitare popoli e nazioni.

Tratteggiati quindi vari punti fra i più salienti dell'opera di Dante in una esposizione sobria e chiara, il prof. Chiurlo ha chiuso felicemente auspicando all'Italia un'era di vera pace, di quella pace tanto desiderata dal Poeta e che sola può mantenere bella grande la nostra Italia.

L'oratore fu ripetutamente applaudito.

## GEMONA

### IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO «B. BROLO» INFERMO.

Valentino Londero, l'ottimo presidente del Circolo «Basilio Brolo», versa in gravi condizioni di salute. I giovani suoi compagni, si raccolsero spontaneamente ieri sera nella Cappella dell'Istituto Stamatini ad implorare la guarigione. Lo ricordino i buoni nelle loro preghiere, onde risparmiare alla trepidante famiglia ed al Circolo stesso una luttuosa sciagura.

## FAEDIS

### A PROPOSITO DI GENEROSITÀ.

BORGHESE. — L'altro ieri compariva su questo giornale una nota di cronaca tendente a colpire una benemerita e caritatevole famiglia signorile di qui.

E' doveroso rettificare il fatto a scanso di giudizi esagerati che potessero essere sorti nella mente dei lettori.

Non è vero che al mendicante si sia rifiutata l'elemosina con modi ingiustificati e violenti mai usati dalla suddetta famiglia verso nessuno al mendicante si disse invece d'attendere un poco, e fu solo per caso che nel scocchiar dere inavvertitamente la porta, il mendicante ebbe a soffrire delle leggere scoriazioni ad un solo dito della mano.

### COLLOREDO DI MONTAL.

UNA BELLA VOLATA. — Chi è stato in questo ridente paesello, non dimentica le impressioni e pericolosissime salite per chi vi si accede.

Forse la più spaventosa è quella che discende a Vendoglio. Lo sa Giuseppe Floreani di colà che, appena uscito da Colloredo con mulo e carretta, s'accorse che il freno non serviva. E' indesiderabile il terrore dei presenti, vedendo la fantastica fuga col pazzo sbalottamento che improvvisamente ne seguì. Il Floreani ebbe il meraviglioso sangue freddo di continuare a stimolare il mulo a corsa sfrenata, perché non restasse impigliato. Così si poté restare in piedi per tutta la discesa.

In fondo un ultimo sbalottamento ribaltò la carretta, lanciando prima comenafoglia, l'uomo nel prato sottostante. Accorse la gente credendo certo di raccogliere un cadavere. Invece il Floreani balzò in piedi e corse a constatare, tutto contento, che come lui erano incomplici il mulo e la carretta.

Più bene di così!

## TOLMEZZO

### SCUOLA TECNICA PAREGGIATA

Il sottoscritto alla vigilia di lasciare la Scuola Tecnica Pareggiata di Tolmezzo che ha avuto l'onore di dirigere dal 1916 a tutt'oggi sente il dovere di far conoscere quali sono le cause che l'anno deciso ad abbandonare la sua carica perché i cittadini di Tolmezzo sappiano su chi deve ricadere tutta la responsabilità di tale dimissione.

Ricorderò per tale fatto, come il Municipio di Tolmezzofin dal Marzo scorso avesse concesso agli insegnanti della Locale Scuola Tecnica un aumento di stipendio di L. 300 mensili portando così l'insegnanti a percepire invece di L. 410 (compreso il caro viveri) L. 710 mensili. Tale aumento non doveva avere carattere provvisorio, perché ciò non risulta nelle due dichiarazioni del giorno 11 Marzo N.º 948 e 13 Marzo N.º 1063 inviate alla Direzione della Scu-

ola (le uniche che il corpo insegnante conosca) ma bensì carattere di stabilità e considerato come giusto compenso delle prestazioni del personale insegnante che dal 1915 da l'opera propria a favore della scuola.

Contrariamente a tale fatto il sottoscritto constatava il 24 u. s. che lo stipendio del mese di Agosto era stato diminuito senza nessun preavviso di L. 300, e che quindi il personale insegnante di ruolo percepiva nel mese di Agosto L. 410 mensili mentre il bidello della scuola stessa ne percepiva L. 450 più legna, luce, alloggio e mancia.

Il sottoscritto constatato tale fatto con l'amarezza nel cuore richiamava con termini forse severi, ma altamente dignitosi e certamente non offensivi (vedere l'originale) l'amministrazione comunale a prestar fede alle due dichiarazioni dell'11 Marzo N.º 948 e 13 Marzo 1063 (le uniche a conoscenza del personale insegnante) pregando in pari tempo a voler urgentemente concedere anche per i mesi di Agosto a seguenti l'aumento delle 300 lire perché il personale di ruolo per regolare contratto impegnato col Comune di Tolmezzo non aveva potuto provvedere in tempo debito alla tutela dei propri interessi (causa il mancato preavviso da parte del Comune).

A tale richiesta il Sindaco di Tolmezzo rispondeva con la seguente lettera riportata integralmente.

Sig. Ing. Giuseppe Carlini, Direttore della Scuola Tecnica Pareggiata  
TOLMEZZO

In risposta alla sua nota del 25 andante La invito categoricamente a per la ultima volta ad usare quando scrive coi suoi Superiori, espressioni e modi che per lo meno sieno improntati a quella civiltà che è dovere primo di non dimenticare specialmente da parte di un insegnante.

Si tenga bene in mente che l'Amministrazione Comunale non è né il mio servo né il suo facchino e che io non tollero più che un qualunque dipendente di questo Municipio si arroghi il diritto di dettar leggi, inviare ultimati o comunque mandare delle imposizioni come a fatto Lei.

Tanto per sua norma e regola.

Il Sindaco Avv. Candussio.

Il sottoscritto rilevando nella lettera soprascritta dei termini ingiuriosi verso l'apropria persona e verso la classe degli insegnanti medi, si riserva di chiedere a suo tempo spiegazioni di quanto sopra, e risarcimento dei danni subiti, trova incompatibile la sua posizione di fronte a quella del suo Superiore e rassegna le sue dimissioni dalla carica di direttore e insegnante della Scuola Tecnica Pareggiata per provvedere alla dignitosa tutela dei propri interessi.

Ing. Giuseppe Carlini

## CECCHINI di Pordenone

### COLPITO DA CALCIO DI CAVALLO.

L'O. — L'altro ieri il quattordicenne Giacomo Tolot di Olivo, mentre stava attaccando un cavallo ad un rotabile ricevette dalla bestia imbrozzitarsi un potente calcio alla regione occipitale riportando la frattura del tavolo esterno con commozione cerebrale.

Le condizioni dell'infelice ragazzo sono assai gravi, tanto che il medico Giannelli che gli prodigò le prime cure lo dichiarò in pericolo di vita.

## POLCENIGO

### TRA FASCISTI E SOCIALISTI.

In seguito al ferimento del fascista diciannovenne Canavese Alfredo, da parte di due sconosciuti, il co. Ferro, segretario politico del locale fascio di combattimento, diede ordine per una punizione punitiva. Infatti alle due di notte un gruppo di venti fascisti si portò a S. Giacomo di Polcenigo per scovare gli autori del ferimento.

Non essendo riusciti, i fascisti penetrarono con la violenza nelle case e trassero quali ostaggi certi Rovere Umberto d'anni 18, Gambon Orlando di anni 18 e Del Puppo Vittorio diciassettenne che fecero salire in camion. Uno di questi, all'intimazione dei fascisti, confessò di essere stato l'autore del ferimento e di aver avuto per compli-

ci gli altri due. Avuta questa notizia i tre vennero consegnati ai carabinieri di Aviano.

## CIVIDALE

### FUNERALI.

Ieri con gran concorso di pubblico seguirono i funerali della Guardia Municipale Tommaso Giovanni, uomo buono e laborioso, lascia nel dolore la moglie e tre figlie. Esterniamo anche le nostre più sentite condoglianze alla disastrosa famiglia.

### LIBERTA' FASCISTA.

Il riferimento che a Udine la libertà non è mai un mito; ieri, da due figure mai fermato dopo essere stato rifiutato solo perché portava il cappello della gioventù Catt. It., un giovane Cividale, il quale disimpegnò una oziosa discussione sul comunismo, dando a quei due monsignori autentico combattente, una lezione medesima. Quando la si finì di recare la Patria?

### PER LA DISOCCUPAZIONE.

Per iniziativa dell'Ufficio Tecnico Sindacale sarà tenuta nella sala del consiglio una adunanza degli industriali e dei lavoratori e dei rappresentanti più notevoli della vita politica ed economica locale per uno scambio di idee circa i possibili provvedimenti da teleggiare la disoccupazione. Si spera che la lodevole ed utile iniziativa ad avere il consenso di tutti i cittadini.

## LUIGI ROSELLI

PIAZZA MERCATOANTONOV

Vendita all'ingrosso

saponi profumati e da toilette

SIRIO

Crema da scarpe

Brill - Taos - Lion Noir

MERCERIE E CHINCAGLIE

Vendita all'ingrosso e dettaglio

Utensili DA CUCINA IN ALLUMINIO

LIQUIDAZIONE

La Ditta G. MARTIN

UDINE

liquida tutti i SAPONI essenziali

la morte di Rizzani Leonardo, 10; i sig. Sante e Giovanni De Pauli in morte del fratello, 50.

Al Rifugio «Bambino Gesù»: sigg. Giacomo e Luigia Ravasi in morte del co. della Porta L. 10; Don Ubaldo Placereani in morte della sorella, 100; sig. Elena Bon, 50.

L'inaugurazione del nuovo fabbricato del laboratorio di Chimica agraria

Domenica 2 ottobre, alle ore 9.30, seguirà l'inaugurazione del nuovo fabbricato del Laboratorio di Chimica Agraria costruito in Via Antonio Marangoni (circonvallazione inteyna P. Venezia P. Grazzano).

Il Presidente gr. uff. Domenico Rubini, rappresentante il Ministero d'Agricoltura, ha diramato gli inviti alle autorità.

Le giornate sociali dei giovani cattolici LA PRIMA GIORNATA

Lunedì mattina, nel teatrino del Seminario alla presenza di S. E. l'Arcivescovo di Udine Mons. Antonio Anastasio Rossi venne aperto il corso di studio per i giovani cattolici. Fra i presenti notiamo anche giovani delle Diocesi di Concordia, Padova e Trieste.

Causa l'assenza del Presidente Federale (per ragioni d'ufficio) presiede il vice-presidente Federale Mantovani che, dichiarando aperto il corso sociale invita S. E. l'Arcivescovo a voler assumere la Presidenza Onoraria delle sedute. Vivissimi applausi salutano Mons. Arcivescovo che con paterno affetto si degna accettare tale offerta.

Il Padre Bevilacqua, meraviglioso oratore dei Filippini di Brescia, ex capitano degli alpini tiene la prima lezione sul tema: «Preparazione spirituale del giovane».

Per deficienza di spazio siamo impossibilitati a riassumere il magnifico discorso tenuto dal valoroso oratore. Tocò tutti i punti «vulnerabili» in un giovane cattolico ponendo a disposizione dell'uditorio tutta la sua lunga esperienza di apostolo della gioventù.

Gli applausi che salutarono la chiusura non cessarono che quando S. M. Mons. Rossi si alzò per rivolgere vibrante parole di incitamento e di augurio ai giovani venuti anche di lontano, per udire maestri che abbiamo la sventura di non poter ascoltare che raramente. Un poderoso «evviva l'Arcivescovo» salutò alla fine il discorso di Sua Eccellenza.

Il Presidente affettivo rimanda quindi la continuazione del corso al pomeriggio.

LE LEZIONI POMERIDIANE

S. E. l'Arcivescovo siede sempre alla Presidenza d'onore. Il dott. Saggin Presidente Federale di Padova sale sul palco per la 2.a lezione, il cui tema è: «Il giovane e l'Eucaristia». L'oratore che parla con fede vivamente sentita ha una serie di suggerimenti e di consigli che alla sua applauditissima chiusura originano una bella discussione.

Parlano D. Comelli Ass. Eccl. del «Michelin» sulla Comunione mensile, P. Benaglia direttore del R.F.U. sulle ore d'adorazione, un Padre Cappuccino e Mons. Pini, V. Ass. Eccl. Generale della G.C.I.

Il Pres. eff. a nome della Presidenza Federale dopo brevi risposte dichiara di accettare dai vari oratori suggerimenti, proposte e consigli i quali saranno oggetto di discussione più ampia nella prossima Assemblea Federale.

La 3.a lezione sul tema «La purezza» viene sostenuta dal P. Bevilacqua Profondo conoscitore dell'anima del giovane con pensiero lucido e vivace egli analizza le cause dell'immoralità che opprime la società odierna e prospetta i rimedi che egli tratterà in altra lezione. Espone il perché in mezzo a tanto spaccio sia assolutamente necessaria la purezza dei costumi e della vita, purezza che non si può conservare che attraverso le pratiche della nostra Fede.

La dotta lezione, svolta in modo piano e tale da essere facilmente compresa e ricordata da ogni intelligenza viene pure salutata da ripetuti applausi.

La 4.a lezione della «mamma» dei giovani cattolici d'Italia. Ne è tema «La pietà». Quando Mons. Pini accennò a parlare il teatrino è posto a soqquadro dal saluto dei presenti. La parola del celebre oratore avvinse l'uditorio in modo da farlo vivere del suo stesso pensiero. Parla chiaramente dei difetti che ancor si notano nella preghiera di quanti non ne hanno ancora compresa la necessità e tratta delle ingenuità che vengono commesse da quanti non possiedono una sufficiente, per quanto elementarissima, istruzione religiosa. Anche Mons. Pini, da buona «mamma» è largo in consigli ed esortazioni ed i giovani, commossi, alla fine della lezione gli testimoniano tutto il loro affetto e tutta la loro riconoscenza.

Il Presidente effettivo esorta i giovani a non dimenticare gli insegnamenti ricevuti nella 1.a giornata, stabilisce l'ordine delle lezioni per la 2.a giornata, quindi rivolge un sentito ringraziamento a S. E. l'Arcivescovo che volle onorare con la sua presenza le sedute di studio accettandone la Presidenza.

La preghiera e ripetuti «evviva a Mons. Arcivescovo chiudono la prima giornata sociale che i nostri giovani tengono in Udine per continuare il secondo lavoro iniziato nelle due precedenti settimane che si tennero quest'anno nella nostra Arcidiocesi.

LA SECONDA GIORNATA Martedì mattina, subito dopo l'arrivo di S. E. l'Arcivescovo che siede sempre alla Presidenza d'onore, ha la parola il P. Bevilacqua per la 5.a lezione del corso: «Rimedi contro l'impurità». Egli richiama l'attenzione dell'uditorio su quanto ebbe ad esprimere nella lezione sulla Purezza trattata il giorno precedente. Consigliò i rimedi ai quali si deve ricorrere contro il dilagare spaventoso dell'immoralità che disonora il nostro Paese. Si soffermò in modo particolare sui mezzi più efficaci per la campagna contro la stampa oscena esponendo con viva parola l'assoluta necessità di dar anima in ogni luogo alla Crociata della Buona Stampa. Invitò a parlare sulla degenerazione che deriva dal ballo egli ha parole di esortazione per una rapida diffusione della propaganda contro i capricci e le indecenze della moda femminile di oggi. Quando l'oratore terminò con un frenetico applauso.

S. E. Mons. Arcivescovo pronuncia quindi il discorso di chiusura, rilevando come il corso, benché non egregiamente preparato, ci dimostra che queste giornate sociali sono la fucina degli apostoli della gioventù. Ad esse bisogna dare ogni miglior energia perché vi partecipi il numero massimo dei giovani che ritornando ai loro Circoli ed ai loro paesi con la mente arricchita da saggi ammaestramenti, promuovano tutte quelle benefiche iniziative che migliorano il nostro popolo. Augura che il prossimo corso sociale venga compreso in tutta la sua importanza, come augura che pur questo dia fra breve i suoi frutti.

Seriosamente nuovamente gli «evviva» a S. E. e i convenuti (oltre una cinquantina) si ritirano nella Chiesa del Seminario per la funzione Religiosa di chiusura. P. Bevilacqua impartisce la Benedizione Eucaristica quindi Mons. Pini parla ai giovani raccolti nel tempio. Il suo tema: «Preghiera, Azione, Sacrificio» viene svolto diffusamente con dotto e chiaro pensiero. Tratta particolarmente della necessità dello studio dei nostri più assillanti problemi e cioè in relazione all'intelligenza, ai doveri professionali di ogni giovane. Dimostra come ognuno, per quel che può deve entrare nell'azione sociale, riservandosi di dare la propria attività all'azione politica solo dopo una solida preparazione che lo premunisca contro tutte le possibili e inevitabili delusioni. E termina con l'esortare i giovani anche alla generosità del sacrificio per guadagnare alla Santa Chiesa le anime di coloro che ne sono lontani, sacrificio che è arrischiato di bramata ricompensa in una vita migliore. E queste furono le ultime parole pronunciate nel terzo corso sociale dei giovani cattolici friulani.

IMPRESSIONI Notiamo subito: la scelta della stagione è stata infelice. Tutti i giovani delle nostre campagne sono in questi giorni impegnati nel pieno lavoro per la vendemmia. Tuttavia circa cinquanta furono sempre gli uditori alle lezioni. Nel pomeriggio di lunedì toccavano quasi la sessantina. Il Comitato organizzatore assorbito dal non indifferente lavoro di preparazione per il Congresso di domenica scorsa non poté quasi trovare il tempo per un efficace ordinamento nei riguardi delle giornate sociali. Ciò dispiace principalmente dal fatto che gli impegni degli oratori non permisero che il corso potesse aver luogo nella settimana precedente al Congresso.

Anche questa soluzione avrebbe avuto i difetti perché non si sarebbe risolta che nel distogliere dai Circoli i giovani migliori quando proprio la loro presenza fra i circoli si sarebbe sentita più necessaria. Nonostante questo, come dicemmo, ci fu chi poté intervenire a queste lezioni e poté udire e riportare fra i suoi quel vero tesoro di cognizioni e di insegnamenti che di un giovane fanno un apostolo.

Ci auguriamo che la Federazione Giovanile Cattolica Friulana, scegliendo per l'avvenire epoche più propizie organizzando di frequente questi corsi sociali e possibilmente (il che è purtroppo tanto difficile) con gli stessi o simili insegnanti.

La spesa, è vero, non è affatto lieve ma se nel nostro Friuli ci si vuole assicurare un elemento attivo ed una legione di giovani che consolidino la nostra azione e la allarghino e non abbiano timore alcuno di assumere difficili incarichi e non lievi responsabilità, se desideriamo possedere domani dei capi e dei dirigenti veramente formati e capaci di concludere gli stessi avversari e di farsi da loro amare, bisogna far proprio così pensando che ogni spesa

ogni sacrificio verranno più che largamente ricompensati.

Il Concorso Bandistico di Domenica

Diamo l'elenco delle bande musicali che prenderanno parte domenica prossima al Concerto Bandistico indetto dal Comitato Udinese dei festeggiamenti: di Belluno, diretta dal M.o Guatti-Zuliani — di Buia, M.o Casasola — di Codroipo, M.o Toso — di Colugna, M.o Lirussi — di Mirano Veneto, M.o G. D'Arienzo — di Turriaco, M.o Clemente.

La gara avrà inizio in Piazza Umberto I alle ore 14.30. Fungeranno da giurati i maestri Domenico Montico, Giulio Tirindelli e Luigi Mascagni. Se gretario M.o Cremaschi.

Alla sera, alle ore 20.30, i corpi premiatari daranno un pubblico concerto in Giardino Grande, sforzosamente illuminato.

Generose offerte alla Casa di Ricovero

Il Consiglio di Amministrazione sente il dovere di porgere pubbliche grazie all'On. Comitato della Mostra d'Emulazione per l'offerta di N. 50 pacchetti di caramelle a sua volta avute dalla Spett. Ditta Aldibrandò Collova e l'On. Consorzio Antifillosserico Friulano per l'offerta di parecchi quintali di uva proveniente dall'Esposizione delle Uve Friulane.

Imposta sul vino

La Camera di Commercio e Industria avverte che all'imposta generale sul consumo del vino sono soggetti i vini prodotti nel Regno o importati dall'estero, di qualsiasi qualità, sempreché genuini a sensi del decreto 12 aprile 1917 n. 729, il quale considera genuini soltanto i vini ottenuti dalla fermentazione alcolica del mosto d'uva fresca o leggermente appassita, e considera non genuini tutti quelli preparati mediante la fermentazione di soluzione zuccherine in presenza di fecce di vino o di vinacce d'uva (vermouth ecc.).

Pertanto, entro il giorno 30 settembre, i commercianti denuncieranno ai Municipi soltanto i vini genuini definiti più sopra.

Riunione degli industriali e commercianti per danni guerra

La Federazione Friulana Industria e Commercio invita tutti i soci associati industriali e commercianti, interessati alla questione dei danni di guerra ad una riunione che si terrà domenica venerdì alle ore 21 in una sala della Federazione per discutere sulla grave situazione delle industrie e commercianti insegnate alla mancata liquidazione dei danni.

Borse di studio per studenti universitari

Alle borse di studio i cui al D. M. 19 giugno 1921 possono concorrere anche studenti iscritti a corsi presso Istituti secondari con facoltà di sostenere gli esami di licenza nella sessione autunnale, purché l'istanza sia presentata a norma dell'art. 3 del citato Decreto, non oltre il 30 Novembre 1921 salvo alla Commissione giudicatrice di decidere sulle loro ammissibilità al concorso.

Gita alpina al Canin

Domenica 2 ottobre in occasione della chiusura del ricovero Nevea viene indetta una gita che sarà l'ultima grande escursione dell'anno, ecco il programma: Sabato ore 14 partenza in autovettura da Piazza Umberto (lato pesa pubblica), ore 18 Cena e pernottamento.

Domenica ore 3 sveglia e caffè, ore 4 partenza per il Canin, ore 10 arrivo alla vetta, colazione al sacco, ore 11 ritorno, ore 15 partenza in camion, ore 18.30 ritorno ad Udine.

Avvertenze. — L'escursione avrà luogo se gli iscritti raggiungeranno il N. di 16 almeno — le iscrizioni si chiuderanno inesorabilmente venerdì alle ore 20 — Si raccomanda di indossare indumenti di lana e portare mantellina e guanti.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cassinaccio, 15 - UDINE

Dott. DOMENICO DAMENI Medico Chirurgo Specialista della Clinica di Bologna

Malattie Bocca e Denti apparecchi di protesi in ogni sistema il più moderno UDINE - Piazza VIII. Eman. (Via Manin)

Agli abbonati de «il Friuli», AL 30 P. V. SCADONO GLI ABBONAMENTI TRIMESTRALI

SI RICORDA AGLI ABBONATI IL DOVERE DI RINNOVARE IN TEMPO L'ABBONAMENTO, PER EVITARE LA SOSPENSIONE DEL GIORNALE L'AMMINISTRAZIONE

Pigiatrici e Torchi

Ventilatori e Trinciaforaggi

Presseforaggi e Sgranatoi

Aratri, Rincalzatori, «Zappini» e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.

Associazione Agraria Friulana «Sezione MACCHINE AGRARIE» UDINE Piazza DELL'AGRARIA (Ponte Postolle)

Comitato tra i Comitati d'agitazione e il Governo, approvato

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il concordato stabilito a Roma dal Governo e i Comitati d'agitazione di Udine e Belluno. Resta così con l'elenco dei lavori concordati: incontro alla disoccupazione nelle nostre terre. Ne ha dato impulso alla Deputazione Provinciale (Gasparotto con il seguente programma: Consiglio Ministri seduta odierna noto concordato. Firmato Gasparotto).

Udine e Cori Friulani

Mostra di Emulazione La sera 29 settembre alle ore 21 sarà la Mostra d'Emulazione di Udine e Cori Friulani (canoniche) di una grande esecuzione dei cori udinesi che con tanto successo il loro debutto domenica a

Mostra di Emulazione

La sera 29 settembre alle ore 21 sarà la Mostra d'Emulazione di Udine e Cori Friulani (canoniche) di una grande esecuzione dei cori udinesi che con tanto successo il loro debutto domenica a

Mostra di Emulazione

Comitato Esecutivo informa tutti i soci della Mostra d'Emulazione e la sera 29 settembre alle ore 21 sarà la Mostra d'Emulazione di Udine e Cori Friulani (canoniche) di una grande esecuzione dei cori udinesi che con tanto successo il loro debutto domenica a

Mostra di Emulazione

Comitato Esecutivo informa tutti i soci della Mostra d'Emulazione e la sera 29 settembre alle ore 21 sarà la Mostra d'Emulazione di Udine e Cori Friulani (canoniche) di una grande esecuzione dei cori udinesi che con tanto successo il loro debutto domenica a

Mostra di Emulazione

Comitato Esecutivo informa tutti i soci della Mostra d'Emulazione e la sera 29 settembre alle ore 21 sarà la Mostra d'Emulazione di Udine e Cori Friulani (canoniche) di una grande esecuzione dei cori udinesi che con tanto successo il loro debutto domenica a

Mostra di Emulazione

Comitato Esecutivo informa tutti i soci della Mostra d'Emulazione e la sera 29 settembre alle ore 21 sarà la Mostra d'Emulazione di Udine e Cori Friulani (canoniche) di una grande esecuzione dei cori udinesi che con tanto successo il loro debutto domenica a

Mostra di Emulazione

Comitato Esecutivo informa tutti i soci della Mostra d'Emulazione e la sera 29 settembre alle ore 21 sarà la Mostra d'Emulazione di Udine e Cori Friulani (canoniche) di una grande esecuzione dei cori udinesi che con tanto successo il loro debutto domenica a

Mostra di Emulazione

Comitato Esecutivo informa tutti i soci della Mostra d'Emulazione e la sera 29 settembre alle ore 21 sarà la Mostra d'Emulazione di Udine e Cori Friulani (canoniche) di una grande esecuzione dei cori udinesi che con tanto successo il loro debutto domenica a

Mostra di Emulazione

Comitato Esecutivo informa tutti i soci della Mostra d'Emulazione e la sera 29 settembre alle ore 21 sarà la Mostra d'Emulazione di Udine e Cori Friulani (canoniche) di una grande esecuzione dei cori udinesi che con tanto successo il loro debutto domenica a

Mostra di Emulazione

Comitato Esecutivo informa tutti i soci della Mostra d'Emulazione e la sera 29 settembre alle ore 21 sarà la Mostra d'Emulazione di Udine e Cori Friulani (canoniche) di una grande esecuzione dei cori udinesi che con tanto successo il loro debutto domenica a

Mostra di Emulazione

**Banda Municipale**

Programma Musicale da eseguirsi il 29 corr. in Piazza V. E. dalle ore 20 alle 21.30.

1. Tempo di Marcia M. Mascagni
2. Lontan dal Ballo Gillet
3. Gioconda Intr. in Romanza e finale Ponchielli
4. Mediasofa, suntuo atto 4.º, Boito
5. Sinf. La schiava Saracena Mercadante

**Per gli aspiranti a supplenza nelle S. Medie**

Dato il notevole numero di aspiranti a supplenze nelle medie governative, il P. Provviditore agli studi pubblica il seguente telegramma del Ministero della P. I.:

«Avvertesi che agli effetti provvedimenti definitivi conferimento supplenze non sono da considerarsi disponibili sino contrario avviso cattedre di ruolo vacanti sedi secondarie e già offerte aventi diritto nomine per insegnamenti seguenti:

**R. Ginnasi:** materie letterarie, francese. **Scuole Tecniche:** italiano, matematica, francese, disegno, storia, computisteria, scienze naturali, calligrafia lavori domeschi. **Scuole complementari:** italiano, storia e geografia, francese, maestre giardiniere, calligrafia. **Istituti tecnici:** lingua tedesca, storia e geografia, agraria ed estimo, costruzione, materie giuridico economiche».

**L'apertura della Scuola Elementare "Maria Bambina"**

Il giorno 3 ottobre si riaprono regolarmente le Scuole elementari M. Bambina, che hanno la loro sede in Via Villalta. Anche quest'anno le fanciulle iscritte sono già in un numero superiore a quello preveduto.

**TEATRI ED ARTE**

**TEATRO SOCIALE**

**Compagnia d'operette Fiorini - Fioretti**  
Serata d'onore di Amelia Fioretti

Fiori, doni, richieste di bis, calorosi e ripetuti applausi dissero iersera alla simpaticissima Amelia Fioretti quanto il nostro pubblico apprezzi il suo brio ed il suo talento.

La «Casta Susanna» ebbe, invero, un'esecuzione assai lodevole da parte dell'intera compagnia che fece onore alla brava serata. Buona la messa in scena.

Questa sera «La duchessa del bal Tabarina».

Ultime recite.

Attilio Ostuzzi, Direttore, responsabile Udine - Stab. Tipografico S. Paolino



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fienali - per la Lattiera per la Cantina ecc. ecc.

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Fante Pascello.

— E per i pezzi di ricambio?

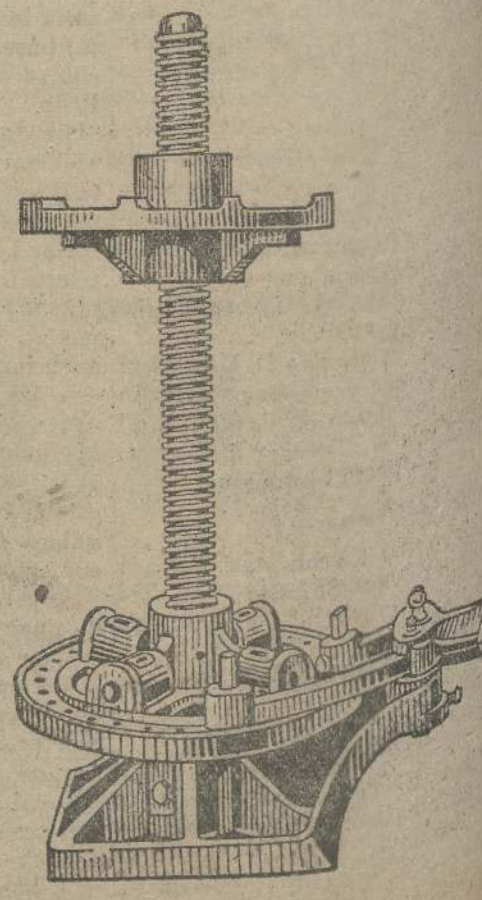
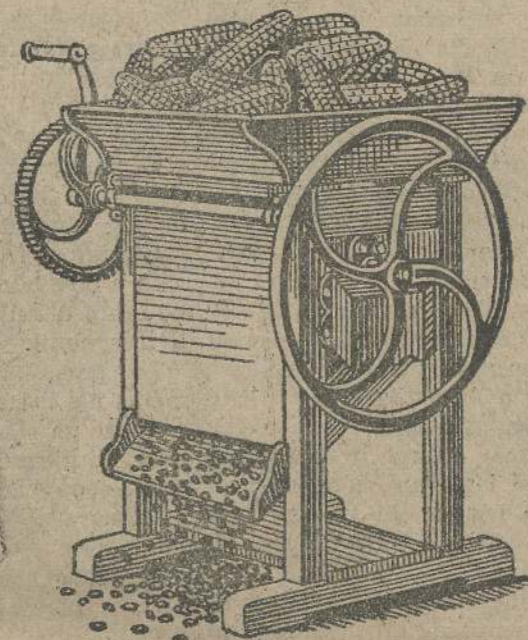
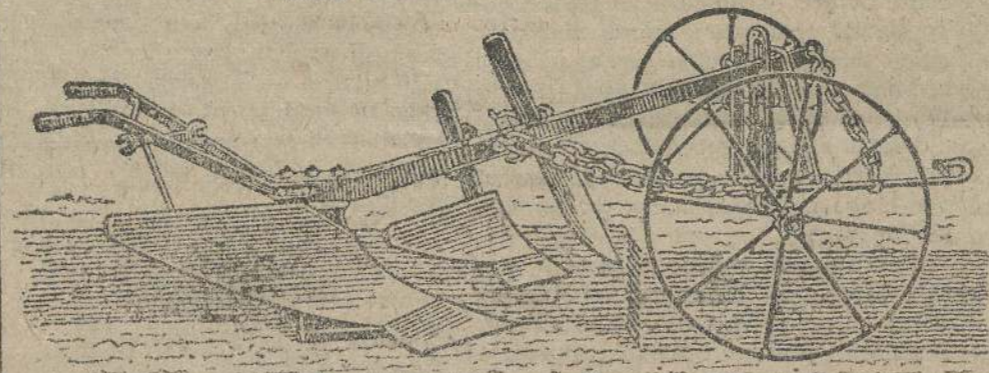
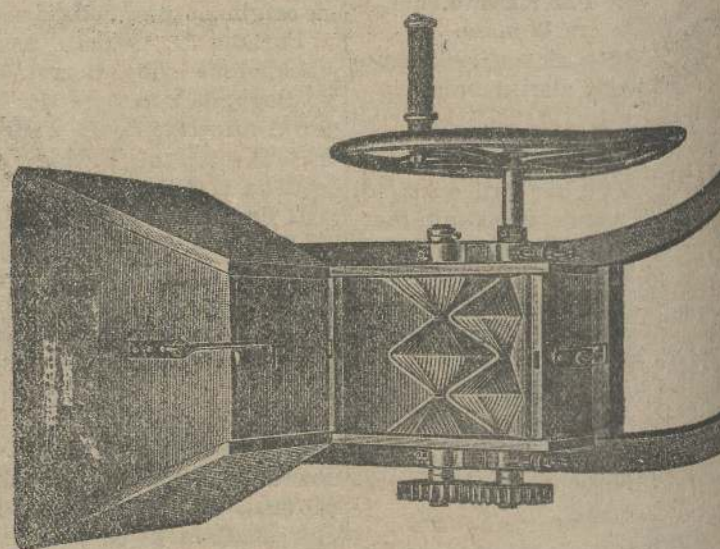
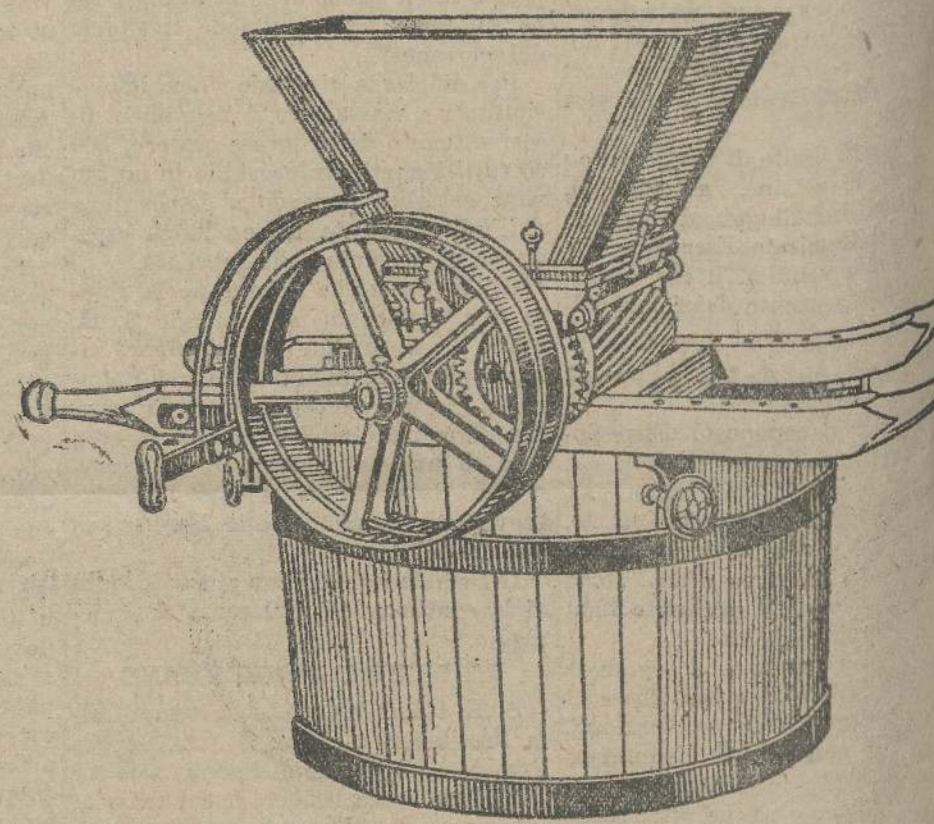
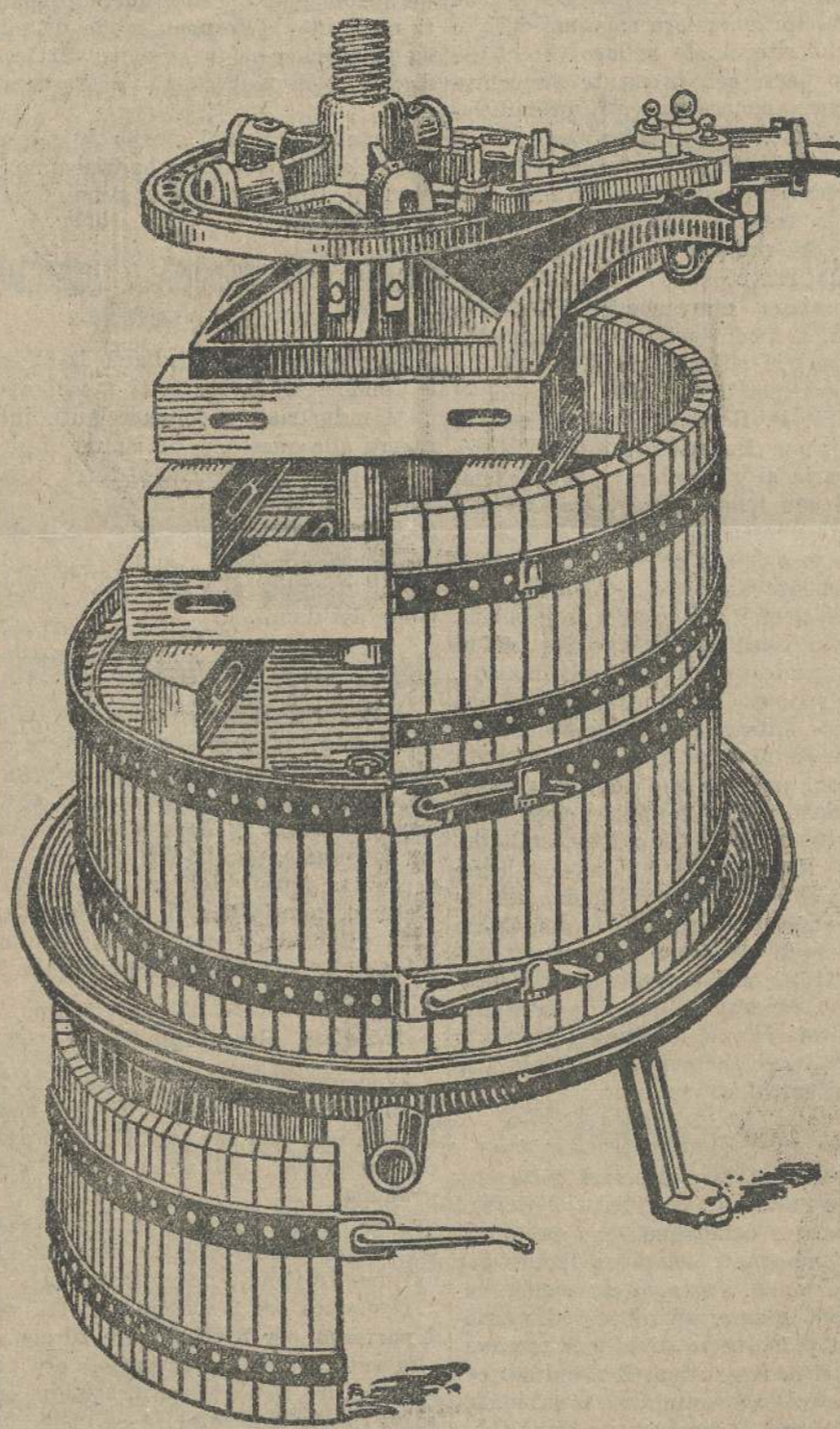
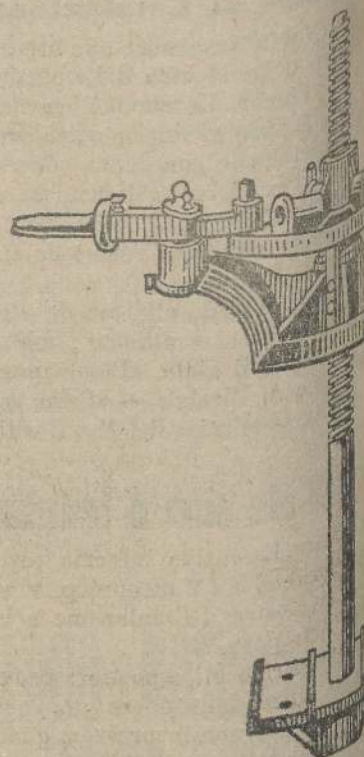
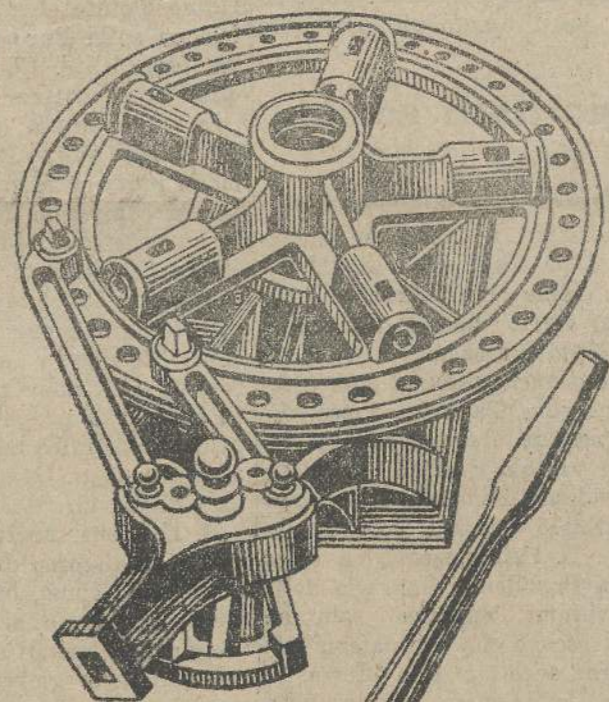
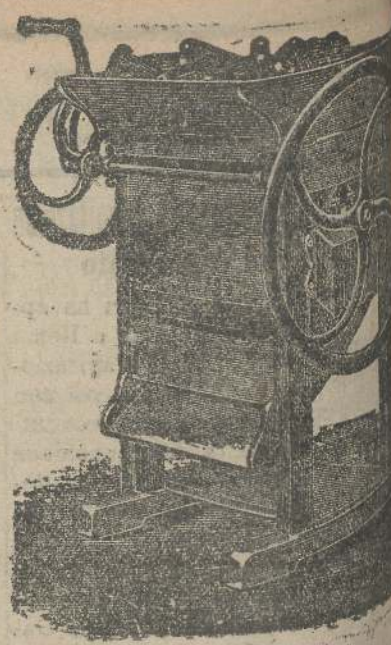
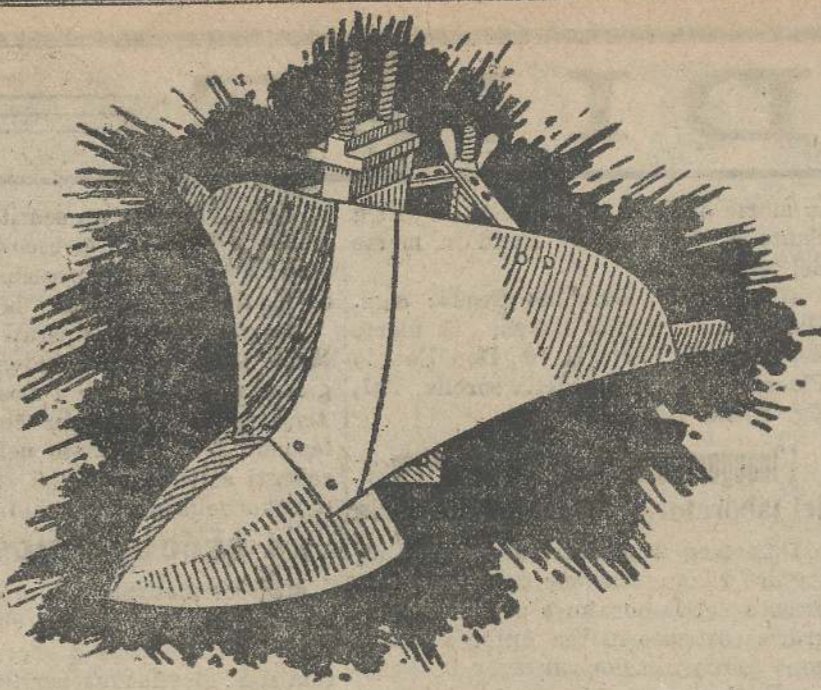
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i consumi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per queste alla Associazione Agraria Friulana!



**Orario Ferroviario**

VENEZIA - UDINE - TARVISIO	UDINE a. 3.45 d. (*) - 7.5 (**)	9.10
Venezia 0.20 d. (*) - 5 - 7.25 d. - 12.3 d. - 14.40 - 18.40	13.56 (***) - 15.25 d. - 19.5 d. - 21.50	
TREVISIO 1.20 d. (*) - 6.15 - 8.29 d. - 13.9 d. - 15.53 - 19.54	(*) Solo il lunedì, mercoledì e venerdì. - (***) Da Gorizia a Udine; su speso la domenica. - (****) Da Monfalcone a Udine; sospeso la domenica.	
Pordenone 2.46 d. (*) - 7.50 - 9.55 d. - 14.29 - 17.33 - 21.49		
UDINE a. 4 d. (*) - 9.9 - 11.10 d. - 15.40 d. - 19 - 23.20		
UDINE p. 4.15 d. (*) - 5.30 - 9.25 d. (**)		
Gemona 4.56 d. (*) - 6.37 - 10.8 d. (**)		
Carnia Staz. 5.15 d. (*) - 7.6 - 10.26 d. (**)		
Pontebba 6.33 d. (*) - 8.45 - 11.41 d. (**)		
Tarvisio a. 7.35 d. (*) - 10 - 12.39 d. (**)		
(*) Da Udine a Tarvisio solo il lunedì, mercoledì e venerdì. Da Venezia a Udine sospeso la domenica. (***) Sospesi alla domenica.		
TARVISIO - UDINE - VENEZIA		
Tarvisio 5.10 - 10.40 d. - 16.50 d. (**)		
Pontebba 6.40 - 11.45 d. - 17.53 d. (**)		
Carnia Stazione 7.48 - 13.35 d. - 18.45 (**)		
Gemona 8.9 - 12.50 d. - 19 d. (**)		
UDINE a. 9 - 13.35 d. - 19.36 d. (**)		
UDINE p. 5.15 - 9.35 (*) - 14.25 d. - 17.15 - 19.50 d. (**)		
Pordenone 6.42 - 11.3 (*) - 15.36 d. - 18.54 - 21.7 d. (**)		
Treviso 8.28 - 12.55 (*) - 17.7 d. - 20.59 - 22.29 d. (**)		
Venezia a. 9.20 - 13.50 (*) - 18 d. - 22 - 23.15 d. (**)		
(*) Sospeso la domenica da Udine a Venezia. - (***) Sospeso alla domenica. - (****) Da Tarvisio a Udine solo al martedì, giovedì e sabato. Da Udine a Venezia sospeso il lunedì.		
UDINE - GORIZIA TRIESTE		
Udine 1.45 d. (*) - 5.10 - 8 (***) - 11.41 d. - 13.45 d. - 17.30 (**)		
Cormons 2.16 d. (*) - 5.48 - 8.37 (***) - 12.11 d. - 14.12 d. - 18.7 (**)		
Gorizia 2.50 d. (*) - 6.20 - 9.10 (***) - 12.34 d. - 14.34 d. - 18.50 (**)		
Monfalcone 3.33 d. (*) - 7.30 - 13.19 d. - 15.9 d. - 22.7		
Trieste a. 4.25 d. (*) - 8.40 - 14.7 d. - 16.5 d. - 23.15		
(*) Solo mercoledì, venerdì e domenica. - (***) Da Udine a Gorizia; su speso la domenica. - (****) Fino a Monfalcone; sospeso la domenica.		
TRIESTE GORIZIA UDINE		
Trieste 1.15 d. (*) - 6.12 - 11 - 13 d. - 16.25 d. - 18.20		
Monfalcone 2.12 d. (*) - 7.25 - 12.11 (***) - 13.55 d. - 17.22 d. - 19.36		
Gorizia 2.53 d. (*) - 5.57 (**)		
Cormons 3.14 d. (*) - 6.29 (**)		
UDINE PALMANOVA S. GIORGIO		
Partenza da Udine ore 5.05 - 6.05 - 11 - 17.55 (*)		
Arrivi a Udine 7.19 (*) - 14.41 - 17.25 - 21.		
(*) Sospesi alla domenica.		
CIVIDALE - CAPORETTO		
Partenze da Cividale: 8.55 - 12.25 - 20.25		
Arrivo a Caporetto: 11.10 - 14.40 - 22.40.		
Partenze da Caporetto: 5 - 10.23 - 16.10.		
Arrivo a Cividale: 7.15 - 12.40 - 19.25.		

**SERVIZI AUTOMOBILISTICI**

PARTENZE	ARRIVI
Da Latisana per Rivignano Codroipo 6.15 - 16.45.	A Latisana da Codroipo Rivignano 9.15
Da Udine per Mortegliano Poesina Latisana 17.15.	A Udine da Latisana Poesina, Monfalcone 8.35
Da Udine per Talmassons Rivignano Latisana 17.15.	A Udine da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.35
Da Udine per Campoformido Bertoli Varmo 17.30	A Udine da Talmassons, Mortegliano 14.
Da Codroipo per Talmassons 6.55 - 12.5	A Udine da Varmo, Bertoli, Campoformido 8.
Da Udine per Mortegliano Talmassons 11.	A Codroipo da Talmassons 8.20 - 19.5

Il servizio è sospeso nei giorni festivi tranne che per la linea Latisana, Codroipo, sulla quale si compie la prima